

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.9 "Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale"*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.9 del 08.05.2024**Approvato in C9 IL 23 maggio 2024**

Il giorno mercoledì 8 maggio 2024 la Commissione consiliare n.9 "Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale" si è riunita alle ore 15.00, in formula mista, per discutere il seguente o.d.g

- Esame proposta deliberazione PD_137/2024 'Modifiche al vigente Regolamento taxi'

Componenti Commissione n.9					
Ancarani Alberto		Forza Italia	x rem	15.00	17.27
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	X rem	15.00	17.27
Buzzi Gianmarco		PD	x	15.17	17.26
Buonocore Davide		Lista de Pascale Sindaco	x	15.00	17.27
Donati Filippo		Viva Ravenna	X rem	15.00	17.27
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	X rem	15.00	16.10
Graziani Nadia		PD	X rem	15.00	17.27
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	rem	15.00	17.27
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini Premier	X rem	15.00	16.34
Schiano Giancarlo		M5S	x	15.00	17.27
Valbonesi Cinzia		PD	x	15.06	17.27
Vasi Andrea		PRI	X rem	15.00	17.27
Verlicchi Veronica		La Pigna	X rem	15.00	17.25

I lavori hanno inizio alle ore 15.05

Dopo il saluto, l'appello e una breve introduzione da parte del presidente c9, **Davide Buonocore**, l'assessora **Annagiulia Randi** tiene a sottolineare la propria soddisfazione per poter 'oggi' sottoporre alla Commissione una delibera assai importante, che si è posta quale obiettivo imprescindibile sin da inizio mandato: si tratta delle modifiche al vigente Regolamento comunale del servizio taxi e Ncc, Un Regolamento in concreto non più aggiornato dal 2003: in questo arco temporale la nostra città è cambiata profondamente, ha saputo espandersi divenendo più attrattiva in chiave turistica e facendo registrare un significativo sviluppo con l'espansione del porto, del polo chimico, del comparto industriale, del campus universitario; negli ultimi due anni, poi, siamo divenuti hub crocieristico di primo livello.

Evidenziata la fattiva collaborazione dei taxisti e delle associazioni di categoria, l'Assessora rimarca come con il nuovo Regolamento sia stato confezionato uno strumento 'innovativo', che risponde in maniera efficace ai criteri di 'semplificazione, flessibilità, inclusione, sostenibilità sociale ed ambientale. Una riforma organica del servizio taxi a Ravenna, insomma, che vedrà l'aumento delle licenze, da 24, numero fermo dagli anni '60, a 42, in maniera graduale, attraverso bandi pubblici (in particolare, entro giugno un primo bando per sei licenze, di cui due destinate al trasporto di persone con grave disabilità).

Circa la qualità del servizio si è ritenuto necessario individuare nel Regolamento delle attività specifiche di monitoraggio, periodico e sistematico, dei dati di domanda ed offerta del servizio, introducendo un nuovo strumento, vale a dire un osservatorio permanente rivolto al contrasto dei comportamenti scorretti.

Viene istituito il taxi collettivo, che consente un servizio unico reso contemporaneamente a più utenti che devono affrontare il medesimo tragitto, mentre la novità maggiormente rivelante consiste nell'affermazione del diritto al trasporto pubblico per le persone portatrici di disabilità grave.

Apprezzamento per il buon lavoro svolto è espresso da **Filippo Donati**: grazie ad un costruttivo percorso partecipato, basato sulla maggiore concertazione possibile, si colma una lacuna e ci si impegna per il futuro, tenendo conto delle mutate richieste, esigenze ed aspettative della clientela.

Anche **Renato Esposito** guarda con favore al nuovo Regolamento, 'piacevolmente sorpreso' dalla 'passione' di Randi, interessato soprattutto alle novità per gli Ncc, mentre **Veronica Verlicchi**, premesso di non avere grosse obiezioni, apprezza l'aumento graduale delle licenze.

Il parere favorevole del gruppo PD sulla delibera è anticipato da **Cinzia Valbonesi**: occorre davvero mettere mano ad un regolamento ormai datato ed emergono in particolare due elementi positivi: a) la flessibilità del nuovo Regolamento (si pensi all'art.5 bis, con l'introduzione delle licenze temporanee); b) la concertazione (art.9, con la Commissione conoscitiva comunale).

Daniele Perini giudica positivamente l'operazione di concertazione portata avanti e realizzata dall'Assessora e dal suo staff, seguita con interesse e partecipata dalle associazioni di categoria e dagli stessi taxisti. Ravenna è profondamente mutata negli ultimi vent'anni, anche per effetto degli oltre 300.000 crocieristi, l'intero comparto turistico sta vivendo una fase di forte espansione, le auto sono aumentate a dismisura e risulta quindi quanto mai necessario un servizio taxi più adeguato sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Fondamentale che la cooperativa taxi adegui alcune auto per il trasporto dei disabili gravi, in un'ottica complessiva che veda il riconoscimento di diritti in più ai nostri concittadini fragili.

Pure per **Andrea Vasi** siamo in presenza di un Regolamento ben fatto, che colma un deficit rilevante nel trasporto da e verso i luoghi di ricezione turistica; da non trascurare, infine, l'apporto delle associazioni di categoria.

L'Assessora e la sua struttura, riconosce **Verlicchi**, hanno compiuto un 'ottimo' lavoro, più facile da realizzarsi quando si ascoltano i portatori d'interesse, cioè le categorie direttamente coinvolte (ne abbiamo un altro esempio, qualche anno fa, con il Regolamento 'dehors' nel 2020). Questo costituisce il modus operandi 'corretto', peccato però che non sia stato sviluppato un percorso partecipato pure per TARI e piscina!

Anche **Donati**, quasi volendo mettere 'un po' di sale' all'incontro, nota che lo stesso metodo sarebbe servito in occasione dell'aumento TARI e, soprattutto, pur colmandosi una indubbia lacuna, manca un piano strategico sul turismo, di cui il Regolamento poteva rappresentare una declinazione.

Vi è un significativo indotto legato al turismo, osserva **Giancarlo Schiano**, ma non va trascurato l'indotto legato all'industria (navi cargo, merci etc): spicca una volontà di cambio di passo 'lungimirante'.

Esposito concorda con Verlicchi sulla concertazione quale metodo da seguire, capace di dare buoni frutti: 'strano che in tanti, però, non se ne fossero ancora accorti...'. Quanto al turismo, è il fulcro attorno al quale 'gira tutto'. Quindi quando si affronta questa tematica 'fate parlare chi di turismo vive!', in questi giorni purtroppo 'avrete letto' del navetto di collegamento tra diverse città e l'aeroporto di Bologna che 'salta' Ravenna...

Diverse richieste di chiarimenti vengono sollecitate da parte di **Alberto Ancarani**.

Cosa si intende all'art.2 co 2?

L'art.2 co9 fa riferimento ad una deroga al co6, ma 'per me' vi deve essere un errore, poiché deroga il co7, non il co6.

Ancora, se un Ncc sta rientrando in rimessa, ma riceve una chiamata, deve prima rientrare, quindi ripartire dato che non ha pre scritto i viaggi?

Delucidazioni anche per l'art. 5 bis, mentre per l'art.6 co6 'a quale Pec si deve scrivere?'

Per art.10 per quale motivo eliminato il co2?

Quanto all'art.20 bis 'parliamo di un bus? di qualcos'altro? ...non è troppo chiaro'

Infine, art.33 'è un ipotetico sdoganamento di Uber?'

Il lavoro svolto è senz'altro un buon lavoro, osserva **Alvaro Ancisi**, ma non si può non lamentare il mancato confronto iniziale sulle modifiche al Regolamento: l'augurio è che non si tratti di un 'pacchetto chiuso', il Consiglio comunale è una sorta di 'convitato di pietra', con troppe previsioni in favore della Giunta.

In risposta ad alcune delle sollecitazioni avanzate da Ancarani, il dirigente **Alessandro Martinini** precisa che, con l'art.2 co9 sugli Ncc, il nuovo servizio, prima di questa modifica, poteva iniziare sempre dalla sede o dalla rimessa, ora invece può avvenire anche senza il rientro in rimessa; il co 7 lo indica, dopo l'inserimento del nuovo co6.

Circa l'art.6 co6 la Pec si pone quale 'modalità di comunicazione', con l'art.20 bis (il servizio di gruppo, il taxi 'collettivo') si intende una tratta ben precisa con più soggetti che godranno di una semplificazione tariffaria.

L'art.5 bis contempla licenze temporanee ai soggetti già titolari di licenze per venire incontro a 'picchi stagionali', situazioni particolari etc

A proposito dell'art.33, infine, il Regolamento disciplina l'attività di taxi, 'non c'entra l'attività di Uber': scaricando questa app giunge il numero del taxi unitamente al tempo di arrivo.

Randi, in risposta ad Esposito, ricorda come la novità per le licenze Ncc sia contenuta nell'art.2 co4: il servizio può partire anche dalla rimessa, oltre alla possibilità di prenotazione attraverso strumenti tecnologici. Confermato a Verlicchi che il numero delle licenze aumenterà gradualmente (sei rilasci entro giugno, nei prossimi anni si perverrà alle diciotto licenze in più), quanto al tema dei disabili gravi, sollecitato da Perini, la Carta bianca non è assolutamente messa in discussione.

I lavori hanno termine alle ore 17.26

Davide Buonocore presidente C9

Segreteria Antonella Guitti

Segretario verbalizzante Paolo Ghiselli